

**Comune di Sant'Agnello
(Regione Campania)**

**REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE
DEL SERVIZIO DI REFEZIONE
SCOLASTICA**



INDICE

- Art. 1 Oggetto del Regolamento e finalità del servizio
- Art. 2 Destinatari del servizio
- Art. 3 Iscrizioni
- Art. 4 Tariffe/Agevolazioni/Pagamenti
- Art. 5 Rimborsi
- Art. 6 Rinuncia al servizio
- Art. 7 Valutazione della qualità del servizio e Commissione Mensa
- Art. 8 Informazione agli utenti
- Art. 9 Diete Speciali
- Art. 10 Decorrenza - Norme finali

ART.1

OGGETTO DEL REGOLAMENTO E FINALITA' DEL SERVIZIO

1. Le norme del presente regolamento si applicano al servizio di ristorazione scolastica fornito alle scuole pubbliche dell' Infanzia e Primaria di I grado esistenti sul territorio comunale.
2. Lo scopo del servizio è quello di integrare il tempo del pasto nel tempo scuola, in quanto momento collettivo ed educativo che favorisce la frequenza e l'integrazione al sistema scolastico.

ART.2

DESTINATARI DEL SERVIZIO

1. Destinatari del servizio sono tutti gli **alunni delle scuole** di cui al precedente art.1, a prescindere dalla residenza, nonché il personale docente autorizzato , secondo le disposizioni di legge, previo ritiro di blocchetti buoni pasto per i quali è previsto il rimborso da parte dello Stato, a conclusione dell' anno solare.

Il personale ausiliario statale potrà usufruire del servizio mensa , compatibilmente con le esigenze e l' organizzazione del servizio, dietro pagamento da parte del beneficiario di un contributo pari all' importo massimo del ticket mensa del pasto consumato .

ART.3

ISCRIZIONI

1. L'iscrizione al servizio avviene contestualmente all'iscrizione alle classi per le quali è previsto l' orario prolungato. La domanda va presentata annualmente in sede di iscrizione al ciclo scolastico successivo, fatta salva la facoltà di rinuncia.
2. Il competente ufficio comunale, prima dell'inizio dell'anno scolastico, acquisisce dai competenti organi scolastici, gli elenchi degli iscritti alle classi con orario prolungato, per le quali è previsto il servizio di ristorazione, riceve dalle stesse in corso d'anno le comunicazioni sulle variazioni intervenute nella frequenza scolastica dei bambini e procede a verificare la corrispondenza fra gli iscritti al servizio e gli effettivi fruitori .

ART. 4

TARIFFE/AGEVOLAZIONI/PAGAMENTI

1. Le tariffe e le eventuali esenzioni/agevolazioni vengono stabilite prima dell' inizio di ciascun anno scolastico dalla Giunta Comunale
- 2.Ogni pasto consumato equivale all'utilizzo di un ticket/pasto,o che il minore deve presentare giornalmente a scuola.
3. Hanno diritto ad usufruire delle agevolazioni tariffarie/esenzioni solo gli utenti residenti nel comune di Sant'Agnello; gli alunni provenienti dai territori limitrofi sono tenuti al pagamento della quota intera del blocchetto mensa, ad eccezione degli alunni con disabilità.
4. Il pagamento può essere effettuato tramite conto corrente postale intestato al Comune di Sant'Agnello – Servizi di Tesoreria e/o bonifico bancario e/o PagoPa, indicandone la causale, l'importo e il periodo di riferimento.
5. Eventuali modifiche alle modalità di pagamento possono essere apportate allo scopo di introdurne altre più funzionali, previa idonea informazione all'utenza, secondo quanto stabilito al successivo art.8.

ART.5

RIMBORSI

1. Il comune assicura agli utenti il rimborso della tariffa pagata nel caso in cui, per impossibilità sopravvenute (es. interruzione fornitura idrica e/o elettrica,...) il servizio non venga reso oppure nel caso in cui, al termine dell'anno scolastico, risulti, dal conteggio dei pasti consumati e degli importi versati , un credito a favore dell'utente.

ART.6

RINUNCIA AL SERVIZIO

1. La rinuncia al servizio deve essere comunicato per iscritto al competente ufficio comunale dalla Direzione Didattica, la quale provvederà anche a comunicare al Comune eventuali ritiri dalla frequenza scolastica.

ART.7

VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO E COMMISSIONE MENSA

1. Il servizio dovrà svolgersi nel rispetto delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari.

2. In qualsiasi momento, il comune potrà svolgere verifiche sulla qualità e l'efficacia del servizio reso, sia autonomamente che su segnalazione dell'utenza o dei competenti organi scolastici, anche mediante affidamento di specifico incarico ad un professionista in materia, avvalendosi anche della "Commissione Mensa", già regolarmente costituita, e composta da rappresentanti dei genitori e da docenti, individuati dal Consiglio d'Istituto annualmente.

La Commissione Mensa opera nell'interesse dell'utenza e di concerto con l'Amministrazione Comunale, nel comune obiettivo di promuovere tutte le azioni ritenute più opportune per il miglioramento del servizio di ristorazione scolastica

ART.8

INFORMAZIONE AGLI UTENTI

1. Il comune assicura la piena e tempestiva informazione circa le modalità di erogazione del servizio mediante apposite circolari, con particolare riferimento a:

- a) variazione delle condizioni economiche e tecniche per l'effettuazione del servizio;
- b) variazione delle modalità di pagamento;
- c) variazioni delle modalità di erogazione del servizio; In caso di violazione delle norme del presente regolamento o di compimento di azioni comportanti pericolo, danni e/o disagi all'operatività del servizio da parte dell'utenza, su segnalazione dei competenti organi scolastici, il comune, in accordo con questi ultimi e previa informazione agli esercenti la potestà o ai genitori affidatari, assume gli opportuni provvedimenti di tutela e di risarcimento.

ART.9

DIETE SPECIALI

1. Il servizio garantisce la possibilità di seguire eventuali diete speciali, con la supervisione della competente ASL, e compatibilmente alle esigenze di tipo organizzativo, diete a carattere religioso e a carattere etico. Tali richieste devono essere supportate, a tutela del minore, da una adeguata **certificazione medica**.

2. Il servizio garantisce, eccezionalmente, l'erogazione di "diete bianche". Rientrano in questa categoria gli alunni che necessitano per un breve periodo (max 3 giorni) di una dieta leggera a seguito di gastriti, enteriti, sindromi post-influenzali, e/o alternative.

3. Non sono ammesse variazioni del menù in caso di rifiuto e/o mancato gradimento delle pietanze da parte degli utenti.

4. Il servizio garantisce, compatibilmente alle esigenze di tipo organizzativo, l'erogazione di tutte le diete a carattere religioso e a carattere etico, tra cui:

- **dieta vegetariana**: questa dieta prevede di norma l'esclusione della somministrazione di carne e suoi derivati, alcune volte anche di pesce a seconda delle abitudini della famiglia;
- **dieta vegana**: questa dieta prevede l'esclusione della somministrazione di ogni alimento di origine animale.

5. Nel caso in cui la famiglia per motivi etico-religiosi intenda richiedere la somministrazione al proprio figlio di UN MENU' ALTERNATIVO, la richiesta di dieta speciale ha valore di autocertificazione e deve essere sottoscritta da entrambi i genitori.

Qualora la richiesta della famiglia di menù alternativo per motivi etico-religiosi prevedesse, oltre all'esclusione di tutte le carni, anche l'esclusione del pesce e di altri alimenti a base proteica (uova, latte e derivati, ecc.), o per regime vegano, dovrà essere prodotta una dichiarazione di "presa

d'atto" del Medico Curante che dovrà espressamente attestare che il medico è a conoscenza della somministrazione di tale dieta.

Per i bambini che frequentano la scuola dell'infanzia la dichiarazione di "presa d'atto" del medico/pediatra di riferimento deve essere prodotta anche in caso di *sola esclusione di tutte le carni*.

5. Le norme contenute nel presente regolamento costituiscono condizioni contrattuali generali del servizio e devono essere portate a conoscenza dell'utente, a tutti gli effetti di legge.

ART.10

DECORRENZA - NORME FINALI

1. Il presente regolamento entra in vigore a decorrere dall'anno scolastico 2016-2017.
2. Per quanto non espressamente indicato dal presente Regolamento si fa riferimento alle norme nazionali e regionali vigenti in materia.